



# *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

## **II Ministro delle Politiche per la Famiglia**

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 1997, n. 520;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", e successive modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 dicembre 2002, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, ed in particolare l'art. 1, comma 19, lettera e), e l'art. 1, comma 22, lettera d);

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 17 maggio 2006, con il quale l'On.le dott.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi è stata nominata Ministro senza portafoglio;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 maggio 2006, con il quale il Ministro senza portafoglio On.le dott.ssa Rosaria (detta Rosy) Bindi è stata delegata alle Politiche per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 4 agosto 2006 e successive modificazioni, che, nelle more della istituzione, in attuazione del decreto legge 18 maggio 2006, n. 181, di una struttura dipartimentale, ha istituito, ai sensi dell'art. 7, comma 4, del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 303, e dell' art. 2, comma 5, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 luglio 2002, recante "Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri", una struttura di missione denominata "Dipartimento per le politiche della famiglia", posta alle dipendenze funzionali del Ministro delle politiche per la famiglia;

VISTO l'art. 1, commi 1250, 1251, 1252, 1253, 1254, 1255, 1256, 1259 e 1260, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, concernenti la disciplina del "Fondo per le politiche della Famiglia";

VISTO il decreto del Ministro delle politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro del lavoro e della previdenza sociale ed il Ministro per i Diritti e le Pari opportunità, in data 24 gennaio 2007, concernente la prima attuazione dell'art. 1, comma 1256, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, come modificato dall'art. 1, comma 1254, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche per la famiglia in data 15 marzo 2007, con il quale sono state individuate, salvi successivi incrementi, le risorse finanziarie da destinare, ai sensi dell'art. 1, comma 1250, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, all'organizzazione della Conferenza nazionale sulla famiglia ed alla successiva elaborazione, anche sulla base degli esiti della Conferenza, del Piano nazionale per la famiglia;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 12 dicembre 2006, recante "Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 2007";

VISTA l'intesa in merito alla ripartizione del Fondo delle politiche per la famiglia, sancita in Conferenza Unificata nella seduta del 27 giugno 2007;

VISTO il decreto in data 2 luglio 2007, registrato alla Corte dei Conti l'8 agosto 2007 con il quale si è provveduto alla ripartizione di 220 milioni disponibili sul capitolo 858 del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, per l'anno finanziario 2007;

VISTA l'intesa in sede di Conferenza Unificata del 26 settembre 2006 in materia di servizi socio educativi per la prima infanzia e in particolare l'articolo 2, comma 6 nel quale è previsto che *"le eventuali risorse che si rendessero disponibili sul Fondo per le politiche della famiglia, che a norma dell'art. 1, comma 1260 della citata legge 296/2006, possono essere destinate ad incremento di quelle già individuate al comma 1259 della medesima legge, saranno ripartite con le stesse modalità di cui ai precedenti commi 2 e 3"*;

VISTO il decreto del segretario Generale in data 11 maggio 2007 con il quale si dispone la variazione in aumento in termini di competenza e di cassa dello stanziamento del capitolo 858 per un importo di € 3.000.000;

RITENUTO necessario provvedere a modificare il già citato decreto di riparto per adeguarlo alle mutate possibilità di effettivo utilizzo dei relativi fondi;

## **DECRETA**

### **Art. 1**

Le risorse afferenti al Fondo per le politiche della Famiglia per l'anno 2007, e già destinate a varie iniziative, per la parte non utilizzata relativa al finanziamento delle iniziative di conciliazione del tempo di vita e di lavoro di cui all'art. 9 della legge 8 marzo 2000, n. 53, come modificato dall'art. 1, comma 1254, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 per € 24.000.000 e

quelle ancora non ripartite per €3.000.000, per un totale complessivo di € 27.000.000, vanno ad integrare:

- a) per € 2.000.000 quelle già destinate con il citato decreto in data 2 luglio 2007 per € 14.500.000, al sostegno delle adozioni internazionali;
- b) per €25.000.000 quelle già destinate con lo stesso decreto in data 2 luglio 2007 per € 40.000.000, ai sensi del comma 1260 per le finalità di cui al comma 1259 già menzionato, con erogazione a favore delle Regioni e Province autonome con le modalità individuate nella citata intesa del 26 settembre in sede di Conferenza Unificata.

## Art. 2

Gli importi spettanti a ciascuna regione e provincia autonoma per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio educativi quale quota a carico del fondo per le politiche della famiglia pari a €25.000.000 quale integrazione dei finanziamenti già previsti per la medesima finalità dalla legge finanziaria vigente, come da prospetto di seguito riportato:

REGIONI	Cap. 858
PIEMONTE	1.287.659
VALLE D'AOSTA	59.854
LOMBARDIA	3.127.676
PROV. BOLZANO	165.370
PROV. TRENTO	167.681
VENETO	1.649.836
FRIULI	414.643
LIGURIA	439.388
EMILIA ROMAGNA	1.500.265
TOSCANA	1.229.447
UMBRIA	268.614
MARCHE	516.485
LAZIO	2.165.471
ABRUZZO	564.029
MOLISE	168.883
CAMPANIA	4.275.121
PUGLIA	2.234.966
BASILICATA	300.099
CALABRIA	1.243.909
SICILIA	2.653.027
SARDEGNA	567.577
<b>TOTALE</b>	<b>25.000.000</b>

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 19 dicembre 2007

Il Ministro

f.to Rosy Bindi

Registrato alla Corte dei Conti

Addì, 8 febbraio 2008

Reg. n. 2 Foglio n. 11